

Padova, 10 ottobre 2018

**CONTEST NAZIONALE TRA SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE SU CASI CLINICI NEFROLOGICI
AI “RENI PER CASO” DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEFROLOGIA DI PADOVA
LA PALMA D’ORO**

Come tutti i partecipanti, provenienti da otto scuole di specializzazione di nefrologia d’Italia, hanno scelto un nome goliardico “I reni per caso”, ma competizione e regole d’ingaggio sono state durissime.

I giovani nefrologi che hanno partecipato al Contest Nazionale tra Scuole di Specializzazione su casi clinici nefrologici a Rimini si sono sfidati rispondendo a difficili e complessi quiz clinici e diagnostici basati su casi reali, sotto la supervisione di una giuria di

Nefrologi della Società Italiana di Nefrologia presieduta dal Presidente Professor Loreto Gesualdo.



Congresso della Società Italiana di Nefrologia che si è tenuto a Rimini.

Il primo Contest nazionale a squadre, organizzato dalla Società Italiana di Nefrologia e dedicato a giovani specializzandi, ha avuto il suo epilogo nella finalissima che si è svolta il 5 ottobre scorso in occasione del

Dopo aver affrontato e vinto le sfide con i rappresentanti delle Scuole di Specializzazione di Napoli e Parma, i rappresentanti della Scuola di Specializzazione in Nefrologia dell'Università di Padova - **Elena Naso, Luca Sgarabotto, Matteo Rigato e Marco Pasqualetto**, tutti iscritti al II anno del corso di specializzazione - hanno nettamente superato nella finalissima “Quelli che il Calcio-Fosforo” dell'Università di Brescia, classificandosi così Primi Assoluti nel Contest Nazionale.



Al calendario di gare a eliminazione diretta si sono sfidate otto squadre in rappresentanza delle Scuole di Specializzazione in Nefrologia di Atenei italiani: “Romolo e Rene” (Roma), “I Reni per Caso” (Padova), “L’ansia di Henle” (Genova), “Taaac” (Parma), “Il Nefrone Sbagliato” (Bari), “Quelli che il Calcio-Fosforo” (Brescia), “Nefroni” (Napoli) ed “I controcorrente” (Catanzaro).

«Questo risultato ottenuto sul campo dai giovani specializzandi è motivo di grande orgoglio per tutti i docenti della Scuola e per me in particolare perché hanno dimostrato la loro preparazione



clinica - **dice il Professor Lorenzo Calò**, Direttore della Scuola di Specializzazione in Nefrologia dell'Università di Padova, che ha assistito alla sfida finale - È un riconoscimento alla qualità dell’attività didattica e clinica svolta per la formazione degli specializzandi da tutta la Scuola di Padova, includendo anche le strutture afferenti alla rete formativa di Nefrologia di Treviso e Bolzano. Affrontare casi clinici reali, confrontarsi nella risposta, attingere alle conoscenze maturate durante gli anni di studio e lavorare sotto pressione -

continua Calò - è certamente un'abitudine mentale a cui ogni specializzando si abitua. Mi fa piacere pensare che questa volta, anche se per gioco, le ottime decisioni che hanno preso in termini di risposta ai quesiti e terapie non avessero a valle una conferma da parte di un collega senior o mentore come accade in corsia. Sottolineo allora in questo confronto con gli altri l'importanza del binomio responsabilità decisionale e conoscenza. Altro non è che – **conclude Lorenzo Calò** – quel che ogni medico dice nel suo giuramento professionale: prestare, in scienza e coscienza, la sua opera».

Foto 1

Le due squadre finaliste; in maglia verde, gli specializzandi della Scuola di Padova affiancati dal Direttore, Prof. Lorenzo Calò; al centro il Presidente della Società Italiana di Nefrologia, il prof. Loreto Gesualdo

Foto 2

Specializzandi della Scuola di Nefrologia di Padova con al centro il Direttore Prof. Lorenzo Calò

Foto 3

Prof. Lorenzo Calò